



Bossi apre alla proposta di solidarietà del Pd

Sorprendente reazione del leader del Carroccio: «Con la crisi, chi ha di più è bene che contribuisca», dice. «È una misura giusta», sottolinea anche il leader Udc Pier Ferdinando Casini. No, invece, dal Prc: «Elemosina di Stato».

SUSANNA TURCO

ROMA
sturco@unita.it

E va bene che sentirsi definire di sinistra è una cosa che al segretario del Pd Dario Franceschini «fa venir da ridere». Però l'effetto paradossale della sua proposta di togliere ai ricchi (quelli che guadagnano oltre i 120 mila euro) per dare ai poveri (il 2 per cento sull'Irpef, ma solo per il 2009)

è che Umberto Bossi applaude, Pier Ferdinando Casini approva (è la prima volta che lo fa) e Rifondazione, invece, boccia.

L'idea di aumentare le tasse, solo ai più ricchi per giunta, dovrebbe far rabbrivire membri (ed ex) di una alleanza di centrodestra che spesso e volentieri si è fatta eleggere al grido «meno tasse per tutti». Eppure son cambiati i tempi e, mentre il Pdl sciocina le sue critiche («demagogia», «propaganda», «paura instillata ai più abbienti» eccetera), il leader del Carroccio Umberto Bossi si intesta la prima, vistosa eccezione: «La proposta può anche andare bene», dice. «In un momento di crisi, chi ha di più è bene che contribuisca». Lineare, il placet di Bossi entusiasma vari espo-

nenti del Pd. A stretto giro, arriva pure il sì di Pier Ferdinando Casini. Finora il leader Udc aveva sempre risposto col pollice verso alle proposte del neosegretario del Pd. «I suoi primi passi non mi convincono», ribadiva. Ma, durante un dibattito alla fondazione Formiche, non fa scappare il

gancio di Enrico Letta («è un reale contributo alla lotta alla povertà») e prontamente sottoscrive le parole del responsabile Welfare del Pd: «È giusto un contributo perché vengano garantiti i servizi sociali del Paese», spiega.

VOLONTARI D'ACCORDO

Più scontato il plauso delle associazioni di volontariato, che avevano sottolineato il rischio di essere «travolte» dall'onda di richieste. Così come l'appoggio dei dirigenti del Pd, come Pier Luigi Bersani, Livia Turco, Anna Finocchiaro, Antonello Sorro, Sergio Cofferati o del governatore dell'Emilia Errani. Un plauso anche dal leader della Cgil, Guglielmo Epifani, che definisce «giusta e convincente» la proposta, perché «c'è bisogno di aumentare le risorse verso le fasce sociali più svantaggiate».

Inaspettata, come il sì di Bossi, arriva invece la bocciatura del segretario del Prc Ferrero, che definisce la proposta «una foglia di fico tanto per far finta di esistere» e l'idea in sé «un'inconsistente elemosina di Stato». Meglio poveri, certo. ❖

TENUTA

Nel 2008, secondo l'Ismea, i consumi alimentari hanno tenuto, nonostante la crisi, registrando, rispetto al 2007, un aumento dei volumi di acquisto delle famiglie italiane dello 0,5%.



La pelle ha tanti colori. Il sorriso uno solo.

Contro discriminazioni e razzismo. Per una società di eguali, interculturale e rispettosa delle differenze.

CGIL

**STESSO
SANGUE.
STESSI
DIRITTI.**

info@cgil.it